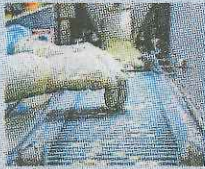


Le ricerche di prima mano

Un sentenza del Tar a ottobre bocchia la scelta di un'ordinaria di Filologia e Linguistica sempre a Pisa. La commissione aveva in realtà dato i giudizi migliori a un altro candidato, per le sue "ricerche altamente originali e di prima mano". Il Tar condanna la commissione per la "volontà preconcepita di chiamare il candidato interno".



Il prof e la convivente

Battaglia di ricorsi all'università di Firenze. Il Tar della Toscana a marzo di quest'anno accoglie quello di una candidata a un concorso di Chimica cui partecipa anche la convivente di un professore dello stesso Dipartimento, col quale ha tre figli. L'esclusa ricorre: la legge cita come causa di nepotismo il matrimonio, non la convivenza.



I commissari delle Costruzioni

La storia tormentata del concorso per associato in Scienza delle Costruzioni, a Ingegneria di Bologna, inizia nel 2014. Una delle 3 candidate viene esclusa e fa ricorso. Il concorso viene cancellato due volte di seguito. Quando viene riconvocato, i membri della commissione si dimettono non appena nominati: 14 in tutto.



L'errore di aritmetica

Ad aprile il rettore di Bologna annulla il concorso in Letteratura e nomina un'altra commissione. Erano stati segnalati anche errori nella somma dei punteggi. A un candidato che raggiungeva 8,25 è stato dato 9,5. In più, era stato dato lo stesso giudizio a due candidati, uno con 148 articoli in 13 anni (tantissimo), uno con 57 articoli in 24 anni.



Conflitto d'interessi filosofici

"Parlare per immagini. Modelli platonici di argomentazione analogica" è il bando di aprile per Filosofia antica a Bologna. Ma è anche il titolo della ricerca di una candidata. Il concorso era già stato annullato nel 2018: la vincitrice aveva avuto laurea e dottorato con il prof. membro della commissione, che aiutava anche negli esami.

LE SEGNALAZIONI RACCOLTE DALL'OICU

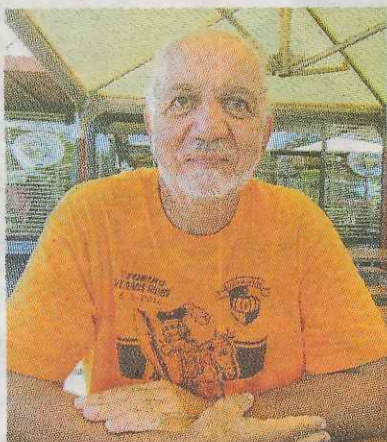
Concorsi universitari Il trucco c'è e si vede

I risultati dell'attività dell'Osservatorio. "Ogni mese 18 segnalazioni di imbrogli". Ecco i casi esemplari, tra amanti e conteggi sbagliati

di Elena Dusi

Logiche tribali" e "legami feudali". Paolo Trovato sintetizza così le regole dei concorsi universitari italiani, dopo quasi due anni di esperienza come cofondatore dell'Oicu, l'Osservatorio Indipendente dei Concorsi Universitari. «All'inizio ricevevamo tre o quattro segnalazioni al mese», spiega il professore di Linguistica italiana all'università di Ferrara. «Oggi arriviamo a 17-18. La situazione è sconsigliata».

L'Oicu è un comitato di oltre 200 professori universitari. Raccoglie le segnalazioni sugli aspetti loschi dei concorsi, le controlla e le pubblica sul sito, oltre a inviarle al rettore dell'ateneo contestato, al ministro dell'Istruzione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, se è il caso, alla magistratura. A fine novembre all'università di Ferrara (anche il suo rettore Giorgio Zauli è membro dell'Oicu), l'Osservatorio ha tracciato il suo bilancio al convegno "Università 2020. Reclutamento, finanziamenti, abilitazione scientifica nazionale". Nonostante la "spaventosa carenza dei fondi delle università", si è arrivati a dire, "il sistema è così malato che prima di tornare a concedere finanziamenti, il ministero deve



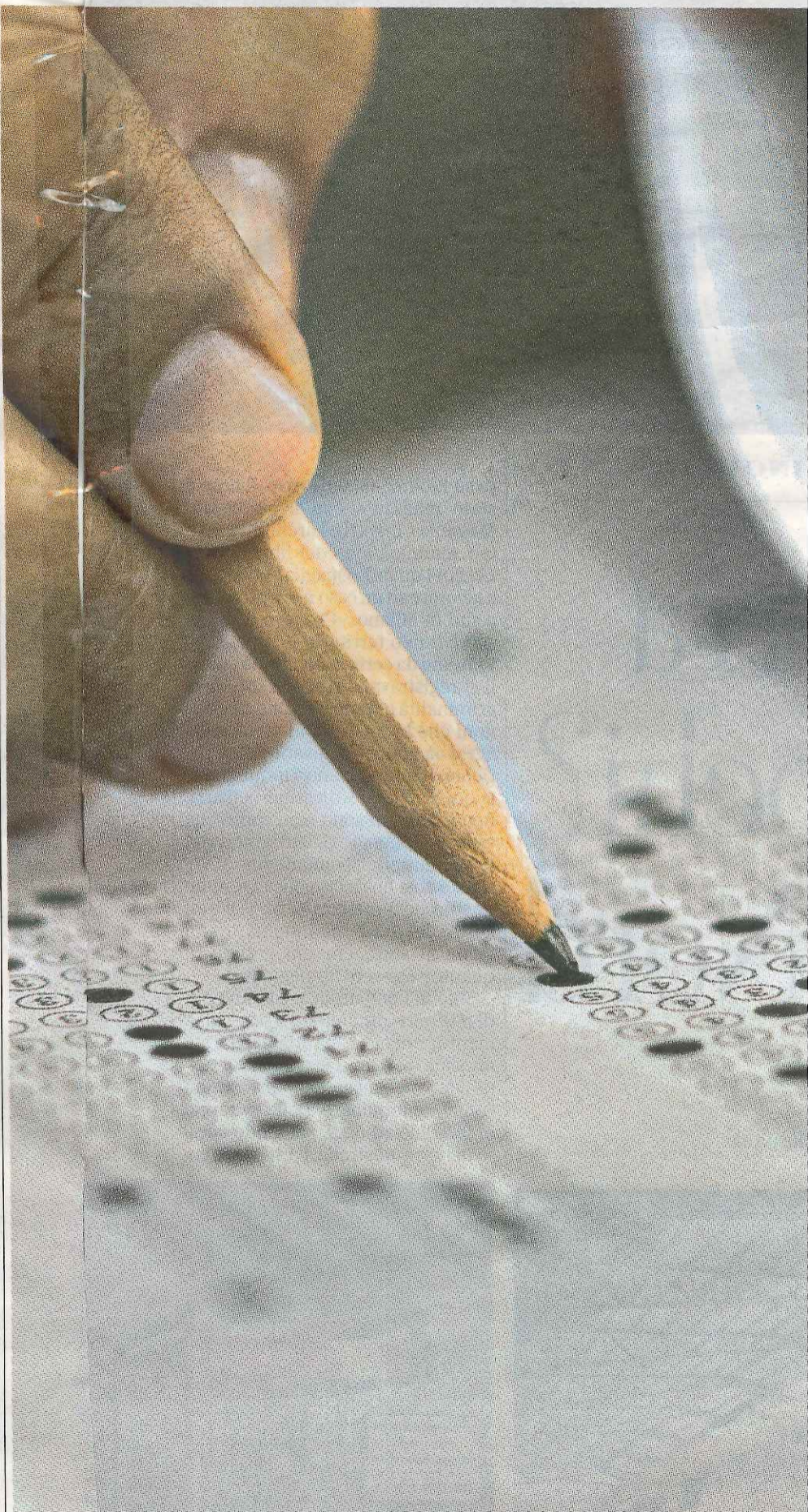
▲ Il professore Paolo Trovato insegna Linguistica italiana a Ferrara. È cofondatore dell'Oicu

Non c'è pudore che freni commissari lanciati verso la nomina del preferito

sanzionare, riprendendo il controllo della situazione".

«I metodi - spiega infatti Trovato - sono diventati estremamente astuti. Quando becchiamo un ateneo in castagna, i rettori più furbi si mostrano pentiti e annullano il concorso. Poi lo bandiscono di nuovo dopo 2 o 3 mesi, senza cambiamenti sostanziali». Fra le irregolarità più eclatanti, Trovato cita: «Professori in commissione con l'amante candidata» o «lo stravolgimento dei criteri di valutazione, come nel caso in cui un membro del comitato di redazione di una rivista ha ricevuto un punteggio più alto rispetto al direttore della rivista stessa».

Non c'è pudore che freni una commissione lanciata verso la nomina del candidato preferito, in genere quello "interno", cioè cresciuto nell'ateneo dove si svolge il concorso. A Bologna, per una cattedra di professore associato di Filologia classica e italianistica, a febbraio l'Oicu ha ricevuto addirittura una segnalazione per "errori materiali nella somma dei punteggi". Mettendo insieme tutti i voti, l'attività didattica della vincitrice raggiunge 8,25 punti. Invece la commissione scrive 9,5. Le tre pubblicazioni del candidato rivale ricevono due punti, mezzo punto e mezzo punto. Ma la loro somma, secondo la commis-



sione, non fa 3 bensì 2,5.

Non sempre c'è bisogno di arrivare a strafalcioni simili. La strategia più usata dalle commissioni per far vincere il candidato prediletto è il cosiddetto "concorso profilato" o "bando sartoriale". Se il futuro vincitore si è occupato di restauro di beni culturali, ma vuole ottenere una cattedra in botanica, basta richiedere nel bando una competenza in "biodeterioramento applicato alla conservazione e al restauro dei be-

ni culturali combinato alle tematiche della lichenologia" per tagliare le gambe a tutti gli altri. Una delle ultime segnalazioni, arrivate dall'università di Roma Tor Vergata, riguarda un posto da ricercatore in Logica e Filosofia della Scienza, in cui è richiesto di occuparsi di epistemologia della biologia e scienza della vita (non delle altre scienze) ma non di avere un dottorato in Filosofia. Proprio come il candidato interno.

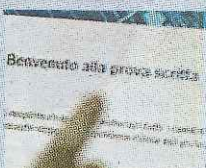
SHUTTERSTOCK / SMOL

I casi più eclatanti



Senza criterio

A fine novembre il Tar della Toscana annulla il concorso per un professore associato di Progettazione Urbana a Pisa. Era stata giudicata vincitrice una docente che aveva già insegnato come professoressa a contratto nello stesso ateneo. Criterio che invece avrebbe dovuto escluderla dai candidati.



La motilità viscerale

In una facoltà già toccata da inchieste, Medicina a Firenze, vengono banditi 2 posti da ordinario e 5 da associato. Nei bandi vengono fatte richieste troppo restrittive, secondo la segnalazione Oicu di luglio, come "motilità viscerale", "interstiziopatie" o terapia in otorinolaringoiatria o in otoneuroradiologia".



Il botanico che ama il restauro

Restauro di beni culturali e lichenologia: sono le competenze richieste al futuro professore associato di Botanica all'università di Torino. Qui si va oltre il concorso profilato. La segnalazione, che risale a luglio, fa notare che queste competenze non sono proprio richieste per la cattedra di botanica.



L'ateneo bandito

A giugno emerge l'inchiesta della polizia "Università bandita", che prende in considerazione 27 concorsi truccati. L'indagine parte dall'università di Catania: rettore ed ex rettore sono fra i 60 docenti indagati in 14 università italiane. Le accuse: associazione a delinquere, corruzione e turbativa d'asta



La "mamma" di Rosetta

Monica Lazzarin, astronoma, è stata fra i coordinatori della storica missione Rosetta: per la prima volta una sonda è atterrata su una cometa. Ha pubblicato circa 300 articoli scientifici e lavorato alla Nasa. Ma al concorso per professore di Astronomia a Padova è terza. Ottiene il posto a febbraio grazie al Tar.



Vincere senza abilitazioni

L'8 novembre arriva all'Oicu la segnalazione su un concorso con valutazioni inspiegabili per un ricercatore in Storia e Filosofia della Scienza a Bologna. Il vincitore non ha nessuna abilitazione, gli esclusi rispettivamente tre e una. Gli esclusi hanno 20 e 16 anni di insegnamento in Italia e all'estero, la vincitrice solo 6.



Il record della segretaria

6 novembre, si segnala che la segretaria della commissione per un posto da ordinario in Ingegneria dell'Energia a Pisa ha già partecipato come commissario a 12 concorsi nel 2019. Le regole contro la corruzione ne prevedono al massimo due. Il vincitore del concorso aveva partecipato alla scelta della commissione.



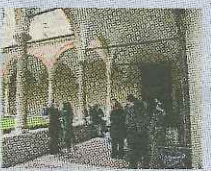
Il filone ad hoc

Pochi giorni fa arriva all'Oicu la segnalazione di un altro bando ad hoc a Tor Vergata. Il concorso per ricercatore in Logica e Filosofia della Scienza richiede in realtà competenze in "epistemologia della biologia con particolare attenzione alle discipline evoluzionistiche". Si tratta del filone di ricerca del candidato interno.



Eccesso di Nutrizione

Il 20 giugno esce un bando per un ricercatore di Fisiologia all'università della Campania. Nonostante la disciplina comprenda tutte le funzioni vitali dell'uomo, al candidato viene chiesto di esser esperto di nutrizione ed esercizio fisico. "Limitazione illegittima", secondo la segnalazione all'Oicu.



Per un pugno di articoli

Uno dei criteri più difficili per i candidati è raggiungere il numero di articoli scientifici richiesto. Alla Federico II di Napoli, il candidato di un bando per ricercatore in Progettazione Architettonica autocertifica che ha pubblicato tre articoli su una rivista scientifica. Ma erano usciti solo sul sito collaterale alla rivista